

19/03/2015 - VIDEO

LA STAMPA

## La rabbia dei giovani italiani "Qui non esiste meritocrazia"



di FLAVIA AMABILE

In questi giorni al Quadraro, periferia di Roma molto amata da Pier Paolo Pasolini, migliaia di giovani stanno frequentando laboratori organizzati da Google e Formazione Mondo Digitale. Sono corsi destinati a dare nuove competenze ai ventenni-trentenni disoccupati ma alla ricerca di lavoro e di idee. Sono i ragazzi della generazione di Luca Lupi, il figlio del ministro delle Infrastrutture al centro delle polemiche di questi giorni con l'accusa di essere stato raccomandato dal padre. Quattro giovani della sua generazione raccontano invece il loro disagio di fronte a questo ed altri scandali. Dentro questo disagio ci sono rabbia, frustrazione, momenti di depressione ma anche la lotta per trovare un lavoro che non c'è e che "va inventato" con le idee e il desiderio di non lasciarsi distruggere almeno i sogni. Emanuela Francesca Accardi, storica dell'arte, è tornata dall'Inghilterra per trovare il modo di applicare le nuove tecnologie al patrimonio storico italiano. Ivana Mette, 24 anni, ha una formazione nel cinema ma sta imparando a percorrere anche nuove strade perché «noi siamo la generazione dei nuovi lavori, dobbiamo inventarli». Thanh Lan Nguyen, 27 anni, ha una laurea in Scienze del Turismo e sta cercando una strada tra giornalismo e mondo digitale. Lorenzo Colaboni, 20 anni, ha un diploma alberghiero ma si è iscritto a medicina. Il suo più grande desiderio? Diventare dietologo. E ai suoi coetanei lascia un consiglio: «Seguite i vostri sogni, senza sogni l'uomo non esiste»